

quel mirabile eroismo di cui ha dato fulgide prove in guerra, attende ansioso da Voi la parola di vita. Che l'attesa non sia vana! (*Applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e interpellanze presentate oggi.

DE CAPITANI, *segretario legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come e perchè non abbia creduto bandire concorsi nei Conservatorii di musica con evidente danno dei concorrenti e degli alunni.

« Giovanni Lombardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sui gravi fatti avvenuti in Ascoli Satriano; sull'azione spiegata dalle autorità di pubblica sicurezza, che alla folla, che giustamente si lagnava della mancanza del pane, ha risposto con l'uso delle armi, facendo delle vittime.

« Majolo, Mucci, Maitilasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla notizia apparsa oggi sui giornali di Roma in merito ad un eccidio che si sarebbe svolto ieri a Barengo in provincia di Novara, in cui la guardia regia senza alcuna provocazione avrebbe sparato brigantesco sulla folla uccidendo due persone e ferendone una terza.

« Ramella, Quaglino, Bianchi dott. Giuseppe, Malatesta, Maffi, Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se approva l'atto arbitrario di rappresaglia politica — episodio non ultimo dei nefasti del militarismo italiano — perpetrato a danno del soldato Smeraldo Presutti, addetto al 9° reggimento di artiglieria da campagna, il quale, illegalmente imprigionato il 17 novembre 1919, a Riva di Trento, sol perchè leggeva *L'Avanti!* e sommariamente giudicato il 1° dicembre 1919 sotto la fantastica imputazione di essere un agente di Lenin nell'esercito nazionale sol perchè fornito di qualche opuscolo sulla Rivoluzione russa, è stato il 29 dicembre 1919 incorporato nella compagnia di disciplina a Leporano, ove è da tre mesi fatto segno alle rappresaglie più codarde.

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se è in esecuzione di sue disposizioni che i soldati sono sistematicamente puniti con prigione di rigore, non inferiore a quindici giorni, sol perchè colti a leggere il giornale *Avanti!*

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui luttuosi fatti di Pieve di Soligo e di Vittorio Veneto nei giorni 23 e 24 marzo ultimo scorso e sull'opera faziosa spiegata dai Commissari prefettizi di Farra di Soligo e di Vittorio Veneto per acuire il dissidio fra i lavoratori di opposte organizzazioni in quegli infelici paesi.

« Tonello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla protezione che la forza pubblica concede alle violenze di propagandisti delle leghe gialle contro quelli della Federazione dei lavoratori della terra in provincia di Padova.

« Panebianco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sui disordini avvenuti in provincia di Treviso nell'ultima decade di febbraio e sull'azione svolta in tale circostanza dagli organi locali.

« Frova Ottavio, Cicogna, Corazzin, Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali ragioni lo determinarono a destinare ad Avelino un terzo vice-intendente di finanza, che già vi era distaccato e che copre cariche di tutto estranee al suo ufficio e se sono a conoscenza di lui i numerosi rapporti dell'intendente a tale oggetto e quali provvedimenti intende adottare.

« Boccieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul continuo aumento di giudizi civili consigliati dallo ufficio legale delle ferrovie, a preferenza di transazioni che riuscirebbero molto più vantaggiose per l'erario dello Stato specie quando si tenga presente la larga percentuale delle cause perdute, e più specialmente perchè le transazioni, quando si avverano, non vengono quasi mai in seguito alla domanda amministrativa fatta nei 40 giorni, ma dopo i primi atti giudiziari e conseguenti compensi e spese.

« Maitilasso ».